

Si preparano nuovi massicci scioperi in mancanza di soluzioni

Il governo al servizio della Federconsorzi

Le cinquecento mila degli enti locali Restivo esegue a Perugia la vendetta dei bonomiani decisi a ottenere lo sblocco

Congresso SILIL - CGIL

Gli operai del legno verso il contratto

COMO, 3.
Nel salone di Villa Olmo ha avuto luogo nelle ore serali un congresso nazionale del SILIL, il sindacato della CGIL cui aderiscono i lavoratori dipendenti dall'industria del legno. Il congresso, che si è svolto in una sala di legno, ha discusso le basi di un contratto collettivo per il settore. Il primo elemento riguarda lo stato e le prospettive del settore nella terza Repubblica. A questo proposito si è rilevato che l'industria del legno, che ha un peso rilevante nel settore produttivo e di notevole espansione, sta a trovarsi in una situazione di crisi. Le previsioni di aumento produttivo nei prossimi tre anni che va dal 20 al 30 per cento, il secondo elemento si riferisce invece a quello che si può considerare un polo diametricamente opposto al primo e cioè lo stato generale del mercato nazionale. Le previsioni di aumento produttivo nei prossimi tre anni che va dal 20 al 30 per cento, il secondo elemento si riferisce invece a quello che si può considerare un polo diametricamente opposto al primo e cioè lo stato generale del mercato nazionale. Le previsioni di aumento produttivo nei prossimi tre anni che va dal 20 al 30 per cento, il secondo elemento si riferisce invece a quello che si può considerare un polo diametricamente opposto al primo e cioè lo stato generale del mercato nazionale.

L'inadeguatezza dei servizi e dei mezzi finanziari degli enti locali portata in primo piano dal grande sciopero dei giorni scorsi - Domani incontro fra i sindacati

Concluso lo sciopero di 48 ore, i 500 mila dipendenti degli enti locali (comuni, province e loro attività) si preparano a nuove massicce azioni di lotta qualora non muti sostanzialmente la posizione del governo: il primo il 10-11 maggio e il secondo il 17, 18 e 19 maggio, sono stati praticamente già decisi dai sindacati. A dare ragione di questa linea di condotta dei sindacati stanno sia la compattezza delle adesioni dei lavoratori, che hanno partecipato allo sciopero di martedì e mercoledì nella misura del 90 per cento, sia la volontà di chiudere la vertenza che si trascina ormai da troppo tempo. Chiudere la vertenza rapidamente, e chiuderla nel senso indicato dai sindacati, è nell'interesse stesso dei cittadini e del buon funzionamento dei servizi comunali. Se per i 500 dipendenti degli enti locali c'è l'esigenza, comune a tutti i lavoratori, di difendere gli stipendi dai « tagli » delle prefetture e dal blocco preteso dal governo, importanza di primo piano hanno assunto le questioni di organizzazione dei servizi. Si prendono in considerazione i ricicli di assumere gli organici e adeguare gli organici ai servizi di nettezza urbana; la cui ampiezza è enormemente aumentata insieme con l'espansione delle città, non potranno essere migliorati soltanto con l'impiego di nuovi mezzi tecnici. Ci vogliono soprattutto organici più adeguati; e ciò purtroppo deve essere ricordato con il ricorso agli scioperi ad amministrazioni comunali come quella di Roma - la « capitale sporca » - che dispongono di un netturino ogni 14 mila metri quadrati di suolo pubblico da tenere pulito.

Convegno delle cooperative a Bologna

Non trovano 1 miliardo contro la peste suina

Si è svolta a Bologna, promossa dall'Associazione nazionale delle cooperative agricole, una riunione delle rappresentanze delle organizzazioni cooperative provinciali dell'Italia centrale e settentrionale. Non bisogna dimenticare che la lotta è condotta unitariamente dai sindacati, e non per spirito corporativo: militanti di tutti i partiti, compresi PSU e DC, si rendono conto come l'accettazione del gioco del governo significhi non solo pregiudicare gli interessi di una grande categoria di lavoratori, ma prolungare l'insostenibile situazione di crisi degli enti locali, crisi dovuta a mancanza di autonomia e di mezzi finanziari, causa prima della carenza dei servizi.

Defenestrato il presidente del Consorzio agrario con un pretesto: non aveva accettato la manipolazione del libro dei soci

Dal nostro inviato

PERUGIA, 3.
Una vendetta di Bonomi, decisa attuata da un governo (democratico) di sinistra, ecco la conclusione a cui si giunge esaminando il « caso » del licenziamento del presidente del Consorzio agrario di Perugia signor Bonucci. Licenziamento che ha concluso vent'anni di onorato servizio agli ordini della Federconsorzi. In questi vent'anni di onorato servizio, infatti, c'è una macchia: un giorno del gennaio '63 il Bonucci firmò, insieme ai presidenti dei consorzi agrari di Cremona (Balestreri), Bologna (Cubelli) e Padova (Spadolini), un documento nel quale si reclamava una maggiore autonomia finanziaria per i Consorzi agrari quale condizione per un loro risanamento economico. Dei quattro firmatari il Bonucci è il terzo a perdere il posto (preste il boloniese Cubelli). La perdita per mano diretta del ministro Restivo nonostante che a sua difesa si siano schierati la maggioranza dell'Unione agricoltori di Perugia e il PLI.

ra, Principe e Schietroma, hanno dovuto candidamente ammettere di essere stati tenuti all'oscuro dell'intera manovra, che si è protratta per un anno. Restivo ha firmato il decreto senza sentirsi e si è consultato strettamente con i funzionari della Federconsorzi. Un gruppo esterno, formalmente estraneo agli organi dello Stato, usa dunque dei poteri dello Stato per colpire a picciamento; se poi la manovra ha avuto non solo un esito personale di Restivo ma anche quello della segreteria della DC, non faccia un passo in avanti sulla via della legalità. L'estrema gravità del caso, tuttavia, non sembra avere indotto ancora i dirigenti del PSU a porre la questione nel compartimento del Consorzio - che ci sono due modi di amministrare l'organo, che c'è una possibilità di battere dentro di esso ed attraverso di esso il « secondo padrone », il capitale industriale e commerciale.

Renzo Stefanelli

AVVISI ECONOMICI

AUTOMOTO (CICL) 10
INUTILMENTE rimmesso andò automobile dalle grandi facilitazioni offerte. Dott. Bramini Piazza Libertà Firenze.

PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo, è una cura radicale e definitiva...
G. E. M.
Gabinetto Medico (Medical)
(Dr. ANNOVATI)
MILANO: Via delle Alzate, 4 - Tel. 873.959
TORINO: Piazza San Carlo, 197 - Tel. 553.760
GENOVA: Via Garibaldi, 5/2 - Telefono 581.729
PADOVA: Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.945
NAPOLI: P. Ponticelli di Tappia, 42 - Tel. 374.848
BARI: Corso S. Gaudioso, 142 - Tel. 250.825
ROMA: Via Sistina, 149 - Telefono 483.964
SUCURSALI TELEFONICHE CASALE ALESSANDRIA SAVONA

Incontro di Labor con i giornalisti

La DC, l'unità sindacale e la pace nella conferenza stampa delle ACLI

Ribadito l'appoggio elettorale alla DC nella consultazione del 1968 - Imbarazzo e reticenze sui rapporti tra Democrazia cristiana e sindacati

Analitici problemi si pongono in diversi settori della vita delle amministrazioni locali, negli ospedali comunali o psichiatrici, per lo stesso servizio: quello che colpisce, in iniziative del genere, non è un eventuale zelo per la pulizia della città (che cosa non devono vedere, i cittadini dei rioni di Roma, nei giorni quando non c'è sciopero proprio a causa della carenza di personale? Eppure il governo non mette certo in movimento i commissariati...), ma l'eventuale sforzo di mettere sotto la luce di questi problemi le attività dei servizi. Le testimonianze, fra l'altro, le iniziative prese dalle questure a Firenze e Milano con la segnalazione alla magistratura dei vigili urbani scoperti, nel tentativo di provocare l'iniziativa di qualche magistrato che riapra la questione del diritto di sciopero, rilanciando un attacco contro i diritti dei lavoratori che già nei mesi scorsi ha trovato ben decisa risposta.

Sospeso lo sciopero all'ENI

Le segreterie dei tre sindacati chimici, riunite per esaminare la vertenza ANIC-ENI, hanno rilevato la partecipazione attiva dei lavoratori di Ravenna e Milano e le difficoltà incontrate in altri centri dove ha pesato l'alta pressione delle aziende. Di fronte a questa situazione lo sciopero già proclamato è stato rinviato ad altra data. Nel frattempo si procede ad una consultazione dei lavoratori, che si concluderà con un incontro di rappresentanti delle varie fabbriche.

Tessili: nuovo incontro domani

Riprendono domani venerdì le trattative per il rinnovo del contratto dei tessili. La segreteria della FILTEA ha convocato per giovedì 4 maggio a Milano il Comitato direttivo centrale della federazione allargata agli attivisti delle più importanti aziende dei settori interessati. Il convegno, oltre a verificare la situazione determinata dalle trattative, vuole essere un momento della consultazione in ordine alle scelte contrattuali e alla eventuale ripresa dell'azione da parte dei lavoratori.

Occorre l'autonomia del Consorzio, quindi: ma un'autonomia che passa per la distruzione della Federconsorzi come organismo economico centralizzato

La prima responsabilità da assumere, per i partiti, riguarda dunque la ricostituzione della base sociale del CAP. Far diventare effettivo il diritto dei 20 mila contadini e mezzadri perugini ad essere soci, chiamando a collaborare le organizzazioni di agricoltori, mezzadri e contadini, senza discriminazioni. C'è poi il problema delle filiali, dieci delle quali, secondo le stime della CGIL, sono in stato di dissesto.

Grave iniziativa della Procura di Torino

Tre segretari sindacali processati per lo sciopero

Si tratta dei dirigenti CGIL, CISL e UIL degli autoferrotranvieri Il rinvio a giudizio è stato sollecitato dall'azienda tranvieri municipali

I tre segretari dei sindacati autoferrotranvieri della provincia di Torino, Giacomo Mezzano della CGIL, Riccardo Trotta della CISL e Franco Oliviero della UIL, sono stati rinviati a giudizio dalla procura della Repubblica e dovranno comparire in tribunale per rispondere del reato di « aver promosso ed organizzato, quali dipendenti della azienda tranvie municipali di Torino, l'abbandono collettivo dei servizi da parte di tutti i dipendenti dell'ATM provocando un turbamento nella regolarità di essi ». L'azione giudiziaria contro i tre sindacalisti che in base all'art. 330 del codice penale - che riguarda i capi promotori e organizzatori dell'abbandono collettivo di pubblici uffici, impieghi, servizi o lavori - rischia di attribuire ai due a cui, due anni di reclusione riguarda i segretari articolati dei tramvie, attuati tra il 24 febbraio e il 10 marzo.

Fanfani a Novella su Glezos e i prigionieri politici

Alcuni giorni or sono, quando si riteneva che la vita dell'eroe greco Glezos fosse in imminente pericolo, la Segreteria della CGIL, indirizzò un telegramma al ministro degli Esteri per chiedere l'intervento. Fanfani ha risposto, anch'egli con un telegramma diretto al compagno Novella, in cui, dopo aver riferito le assicurazioni fatte da Asse e progetto di Glezos, dichiara che le nostre autorità diplomatiche hanno istruzioni di continuare nella lotta a favore di Glezos, adoperandosi per ogni iniziativa che tenda ad assicurare l'incolumità dei prigionieri politici.

Nelle elezioni C. I.

Raddoppia i voti la CGIL al «Giornale d'Italia»

Si sono svolte in questi giorni le elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla tipografia STEC, azienda dove si stampa a Roma il «Giornale d'Italia». La lista della CGIL non solo ha raddoppiato, anche a seguito di nuove assunzioni, il numero di suffragi.

L'industria dolciaria nel Mercato Comune

Sollecitata una armonizzazione della politica fiscale e dell'approvvigionamento delle materie prime - Convegno indetto dalla Ferrero

I problemi della industria dolciaria nel quadro della integrazione europea sono stati esposti ieri in una conferenza stampa dei dirigenti della industria Ferrero. Essi hanno insistito particolarmente su due questioni. 1) L'armonizzazione delle norme fiscali sui prodotti dolciari nei sei paesi. In questo senso hanno caldeggiato l'abolizione della imposta di consumo che considera i prodotti dolciari come un consumo di lusso. 2) Una politica che faciliti l'afflusso in Italia della materia prima che per questa industria proviene in primo luogo dalle zone in via di sviluppo, in particolare dell'Africa.

Confermato lo sciopero dei bancari

Le organizzazioni sindacali dei dipendenti delle banche e delle casse di risparmio hanno confermato lo sciopero di 24 ore per domani 5 maggio. Lo sciopero è stato proclamato in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e per protestare contro il negativo atteggiamento delle associazioni di aziende (Asistredite e ACRI) s. Questo ultimo - dice un comunicato - è ponendo inaccettabili pregiudiziali hanno precluso ogni possibilità di prosecuzione delle trattative.

Il governo nega la retroattività dell'ICAP

La proposta di legge che rinvia la retroattività dell'ICAP alle province di un provetto in sostituzione dell'ICAP (imposta commercio, industria, artigianato e professioni) sulle aziende elettriche passate all'ENEL, è stata discussa in commissione Finanze e Tesoro in seguito alla ripetuta insistenza dei deputati comunisti.

In sciopero i medici degli ambulatori INAIL

E' in corso da ieri uno sciopero nazionale a tempo indeterminato dei medici ambulatoriali dell'INAIL, proclamato dalla Guardia intercomunale di categoria. La manifestazione - è detto in un comunicato - è stata proclamata in seguito « alla mancanza di entrata in vigore del « capitolato », nonostante che tale nuovo trattamento normativo ed economico, sia stato approvato dal consiglio di amministrazione.

EMORROIDI

Cure rapide edoloranti nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 43

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

Dr. USAI
Roma, Viale B. Suzzani 6
Appuntamento tel. 977.80
Ambrosia, P.le. E. L. - 10-10-60